



UNIONE EUROPEA BENESSERE DELLE GALLINE OVAIOLE: CONDANNA DELL'ITALIA

Per l'Unione Europea l'Italia è inadempiente sulla conformità delle gabbie per le galline ovaiole. Que-

sta l'accusa, oggi diventata sentenza, mossa nei confronti del nostro Paese che non ha rispettato i tempi legislativi richiesti a livello comunitario per imporre la sostituzione delle vecchie gabbie per l'allevamento delle galline ovaiole.

CONTINUA A PAGINA 2

AGROENERGIE

BENE LE MODIFICHE AL DECRETO, MA NON BASTA

"Con l'emendamento approvato dal Senato, si è evitato di compromettere definitivamente l'equilibrio economico-finanziario delle imprese agricole che hanno investito nel settore delle rinnovabi-

li. Resta il problema che l'emendamento produce effetti solo per l'anno in corso, da ciò la nostra richiesta di stabilizzare la norma anche per gli anni futuri".

Lo sottolinea Confagricoltura riguardo ai lavori parlamentari relativi al decreto legge Irpef che ha introdotto una diversa tassazione sulla produzione di agroenergie.

CONTINUA A PAGINA 2

POLITICA AGRICOLA COMUNE Verso la nuova PAC



È stato finalmente raggiunto un accordo politico sull'applicazione della Riforma PAC in Italia. Anche se si attende il testo ufficiale, gran parte delle scelte sembrano comunque confermate. L'intesa raggiunta prende in considerazione molte delle proposte avanzate da Confagricoltura per garantire il rilancio ed il futuro dell'agricoltura italiana. Sono positive le scelte della convergenza "irlandese, il greening proporzionale ai titoli e l'aiuto ai giovani. Restano, contemporaneamente, molte preoccupazioni sulla decisione di non utilizzare l'intero plafond disponibile per gli aiuti accoppiati (optando per l'11% anziché il 15%). Come varie volte denunciato anche dall'Unione Agricoltori, si rinuncia in questo modo ad investire seriamente nei settori chiave della nostra agricoltura, tra cui in primis la zootecnia sulla quale invece si sarebbe dovuto puntare con maggiore determinazione. Si tratta di un compromesso senza logica, che non premierà nessuno ma anzi penalizzerà l'intero sistema agricolo italiano. Allo stesso modo, il drastico taglio del 50% dei pagamenti sopra i 150.000€, fino ad arrivare al 100% oltre i 500.000€, colpisce in modo significativo le imprese agricole più importanti, quelle che hanno maggiori prospettive sia di sviluppo che in termini occupazionali. E poco importa che la misura sia in parte mitigata dalla possibilità di dedurre dal calcolo del premio il costo lordo sostenuto per la manodopera aziendale.

CONTINUA A PAGINA 4

È STATO PRESENTATO LO STUDIO DELL'ISPRASULLE FONTI DELL'INQUINAMENTO DA NITRATI

Nitrati: gli agricoltori finalmente scagionati

La scienza dimostra che l'agricoltura non è la principale fonte di inquinamento da nitrati delle acque. Si apre una nuova fase, entro il 30 giugno nuovi decreti

È stata finalmente presentata la ricerca dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (Ispra) sul tema dell'inquinamento da nitrati delle acque. Lo studio è stato illustrato nel corso di un incontro al Ministero tenutosi il 28 maggio al quale era presente anche Confagricoltura, in prima linea da anni per la richiesta di risposte ai problemi applicativi della direttiva nitrati.

I risultati della ricerca dell'Ispra confermano le denunce fatte anche dall'Unione Agricoltori da anni, e cioè che la contaminazione dei nitrati di natura zootecnica interessa una parte minima delle superfici, non più del 10% si legge nello studio. Le contestazioni di Confagricoltura sull'esistenza di una pluralità di fonti inquinanti ha quindi finalmente un riscontro scientifico: il comparto agricolo non è il solo, e nemmeno il maggiore, responsabile dell'inquinamento da nitrati delle acque. Anzi, in tutti questi anni gli agricoltori hanno lavorato per migliorare in modo significativo la qualità delle acque.



FRANCESCO MARTINONI

A Brescia, ma non solo, ci sono ancora numerosi Comuni privi di impianti di depurazione dell'acqua, dove tutti gli scarichi civili e industriali finiscono direttamente nelle rogge.

Da sempre sosteniamo che il mondo agricolo non sia il solo responsabile dell'inquinamento da nitrati delle acque. Oggi a dirlo finalmente anche la scienza che dimostra come gli agricoltori abbiano persino un ruolo secondario rispetto a fabbriche e cittadinanza. Siamo soddisfatti per gli esiti dello studio dell'ISPRAS ma l'indignazione per le accuse infondate che abbiamo dovuto sopportare in tutti questi anni resta. Mi auguro fortemente che si trovino subito risposte a questa scandalosa situazione che da troppo tempo sta penalizzando le nostre imprese agricole. Ci sono tutti i presupposti per procedere ad una revisione delle aree vulnerabili ai nitrati e ridiscutere l'intero impianto normativo in Europa. Che lo si faccia celermente.



Alla luce di quanto emerso, il Ministero ha diffuso una nota in cui sottolinea la volontà di emanare entro il 30 giugno il Decreto "Effluenti", relativo all'utilizzo agronomico degli effluen-

ti, ed il Decreto "Digestato equirabile" sulla caratterizzazione del digestato equirabile ai concimi chimici. A tale proposito Confagricoltura ha chiesto che i due testi normativi siano volti a:

- ▶ tarare sulle specifiche e reali condizioni aziendali i valori di escrezione azotata e di produzione di reflui;
- ▶ gestire in modo flessibile i divieti di spandimento dei reflui zootecnici;
- ▶ garantire il fabbisogno in elementi nutritivi delle diverse colture;
- ▶ promuovere l'utilizzo agronomico del digestato, da equiparare ai concimi chimici (escludendolo così dal limite dei 170 kg/ha di azoto nelle aree vulnerabili).

Il tutto partendo dalla considerazione che gli effluenti zootecnici ed il digestato sono fertilizzanti estremamente utili per l'agricoltura in quanto contribuiscono a mantenere livelli ottimali di sostanza organica nel suolo e a diminuire l'utilizzo di concimi chimici.

PAC 2014/2020

La nuova Politica Agricola Comune

I principali elementi della Riforma PAC. Ora si attende il testo definitivo

SERVIZIO A PAGINA 4



Focus Azienda

AZIENDA AGRICOLA LA CASERA

Quando sostenibilità ambientale e crescita economica vanno a braccetto

SERVIZIO A PAGINA 2



 **AGRI BERTOCCHI** Srl
Cascina San Simone - ORZIVECCHI (BS) - Tel. 030.9461206 - Fax 030.9461209 - info@agribertocchi.it

La più grande e moderna concessionaria della Lombardia, esclusiva per zone di Brescia, Bergamo e Cremona (comuni di competenza)



JOHN DEERE



In primo piano

ITALIA IN ROSA 2014

All'agricola Provenza il Trofeo Pompeo Molmenti

Si è svolta Italia in Rosa 2014, la rassegna dedicata a tutto quanto fa "rosa" nella produzione enologica sia nazionale che internazionale. Come da tradizione, dopo il taglio del nastro, c'è stata la consegna del Trofeo Pompeo Molmenti, il premio per il miglior charetto che

quest'anno è andato all'azienda Provenza di Desenzano di Fabio Contato. Il suo Charetto 2013 "Roseri" ha ottenuto il prestigioso riconoscimento, consegnato dal presidente di Italia in Rosa Luigi Alberti e dal sindaco di Moniga Lorella Lavo, nel corso della cerimonia inaugurale cui hanno partecipato anche il presidente del Consorzio Valtènesi Alessandro Luzzago, l'assessore all'agricoltura di Regione Lombardia Gianni Fava e a numerose altre autorità istituzionali.



L'ITALIA NON HA RECEPITO LA NUOVA NORMA SULLA DIMENSIONE DELLE GABBIE ENTRO I TERMINI STABILITI

Benessere delle galline ovaiole: condanna dell'Italia

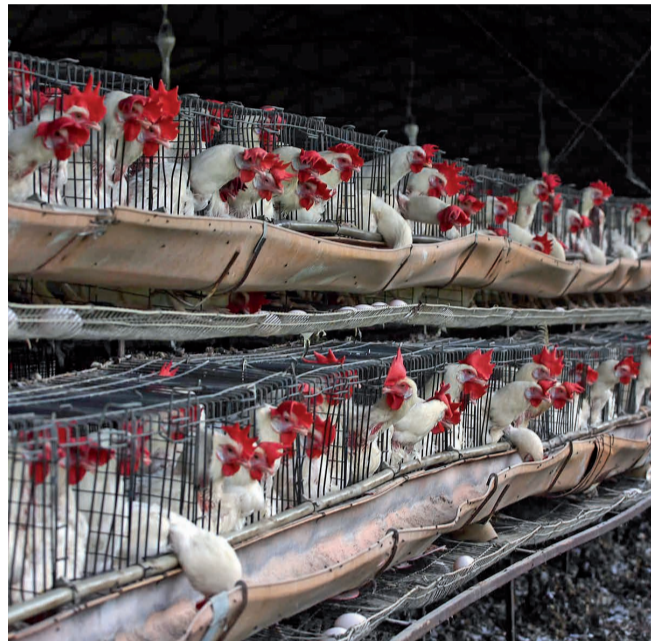
SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

In pratica, la Corte di Giustizia dell'Unione europea ha sentenziato che anche se oggi siamo a posto con la regolamentazione sulle gabbie delle ovaiole, siccome lo abbiamo fatto in ritardo siamo "inadempianti". In particolare, "l'Italia, non avendo garantito che dall'1 gennaio 2012 le galline non fossero più tenute in gabbie non modificate, è venuta meno agli obblighi della Direttiva 1999/74/ce sulle norme minime per la protezione delle galline ovaiole".

"La condanna Ue per l'Italia - commenta Gianni Comati, Presidente della Sezione Provinciale e Regionale Avicoli - rappresenta un paradosso ed un'assurdità considerando che, oltre a noi, altri Paesi hanno

recepito la Direttiva in ritardo. Tra questi, in primis, la Spagna contro cui però nessuna accusa è stata mossa. Siamo - continua Comati - nella solita situazione di concorrenza sleale che da tempo denunciavamo. Inutile dire che l'amarezza è molta: anche se oltre i termini previsti dall'Europa, alla fine tutti i nostri allevamenti si sono adeguati alla normativa, sostenendo costi enormi ed interamente a loro carico. L'Europa ci fa le pulci e poi permette che nel nostro Paese arrivino uova dall'Ucraina, senza alcun controllo di filiera né garanzia sulla qualità dei prodotti. Auspico che l'Italia faccia sentire la nostra voce e proceda in tempi brevi con il ricorso alla sentenza. Ciononostante - conclude Comati - l'amarezza resta".

P. C.



SETTORE AVICOLO

Confagricoltura: "Servono più attenzioni"

Confagricoltura e Unitalia hanno inviato una lettera al Ministro delle Politiche Agricole e ai Presidenti e Assessori delle Regioni, richiamando la necessità di dare maggiore attenzione al comparto avicolo - sia da uova che da carne - nell'ambito della programmazione di sviluppo rurale. Il settore è sicuramente rappresentativo della zootecnica nazionale ma fino ad oggi ha dovuto gestire autonomamente la propria crescita, senza poter mai beneficiare di incentivi diretti dalla UE. Oggi la crisi generale rischia di amplificare pesantemente le criticità che sono intervenute negli ultimi tempi, tra cui le importazioni massicce dai Paesi terzi. Per questo Confagricoltura richiede un confronto con le Amministrazioni ponendo come prima richiesta quella di inserire il settore avicolo tra le priorità nei Piani di Sviluppo Rurale in via di definizione.

NUOVO REGIME DI TASSAZIONE DELLE AGROENERGIE

Bene le modifiche al decreto, ma non basta

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Sul tema Confagricoltura si è attivata prontamente e con determinazione chiedendo al Governo ed al Parlamento un profondo ripensamento della misura che penalizza irrimediabilmente gran parte della green economy agricola, pregiudicando la sopravvivenza delle iniziative in essere su fotovoltaico, biomasse e biogas.

A fronte dell'obiettivo prioritario di evitare l'introduzione dell'ennesima norma con effetti retroattivi si è riusciti, per ora, a limitare l'impatto della norma sul settore. "Con la nuova formulazione del provvedimento la tassazione - osserva Confagricoltura - viene limitata ai corrispettivi relativi alla valorizzazione dell'energia ceduta; ed è confermato il reddito agrario per la produzione di energia corrispondente ad una potenza di 200Kw per il fotovoltaico e di 300Kw per il biogas e le biomasse. Tuttavia, la modifica introdotta va prevista anche per gli anni successivi. Le imprese agroenergetiche - conclude Confagricoltura - hanno necessità di stabilità e di certezze, al fine di assicurare un futuro alle rinnovabili agricole che stanno dando un grande contributo alla diminuzione delle emissioni e, più in generale, alla tutela dell'ambiente".



FOCUS AZIENDA UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE REALTÀ AGRICOLE

AZIENDA AGRICOLA LA CASERA

Quando sostenibilità ambientale e crescita economica vanno a braccetto

Fare agricoltura è un lavoro duro, fatto di sacrifici, spesso con scarse soddisfazioni sotto il profilo economico considerate le molte ore trascorse nei campi o con gli animali. Quando poi l'agricoltura è praticata in montagna tutto diventa ancor più faticoso e crescono le difficoltà: temperature più basse, periodi vegetativi più brevi, maggiori pendenze, minore fertilità della terra. Senza parlare della necessità, spesso, di svolgere gran parte del lavoro manualmente, senza l'aiuto di macchinari, generalmente più costosi.

Cosa può portare una ragazza con poco più di 20 anni a diventare un'impreditrice agricola in una zona montana? Quale la spinta per scegliere di trascorrere oltre 2 mesi all'anno in una malga isolata a 2000 metri di altezza, raggiungibile solo a piedi o in elicottero, con la sola compagnia dei genitori, del fratello e del bestiame?

Questa è la storia di Sonia Spagnoli, imprenditrice da poco ma in agricoltura da sempre, considerato che i genitori da decenni allevano bovini per la trasformazione del latte.

Nel 2010 Sonia, studentessa all'università della Montagna di Edolo, raccoglie il testimone dai



Sonia Spagnoli, titolare dell'Azienda Agricola "La Casera"

genitori e decide di proseguire l'attività di famiglia: nasce "La Casera", un'azienda di circa 7 ettari a conduzione familiare che conta una sessantina di 60 capi bovini. La scelta è per continuare a gestire l'intera filiera del prodotto - dalla preparazione delle materie prime per l'alimentazione del bestiame alla lavorazione del latte ed alla stagionatura dei prodotti - garantendo in modo certo un prodotto controllato in tutte le sue fasi. Quotidianamente sono lavorati circa 5 quintali di latte con cui vengono realizzati diversi prodotti tipici, tra cui il "Silter D.O.P.", il "Nostrano Val Gabbia". La mission aziendale punta interamente sulla

qualità. Da questo derivano una serie di scelte spesso non facili che denotano in modo esclusivo La Casera. Come la monticazione in alpeggio nei mesi estivi praticata ancora oggi dalla famiglia, nella forte convinzione dei benefici apportati a livello ambientale e sulla produzione di formaggi tipici e di valore, o la bollitura del latte con l'utilizzo della legna che garantisce al prodotto finale aromi speciali in base alla stagione. La Casera persegue l'obiettivo della qualità nel massimo rispetto delle tradizioni, del territorio e del contesto economico-sociale nel quale è inserita: "è possibile - racconta Sonia - coniugare crescita economica e sostenibilità ambientale, come due poli che trovano perfetto equilibrio in produzioni di qualità. Questa è la ragione che mi ha fatto tanto appassionare all'agricoltura di montagna, un settore di certo non facile grazie al quale però vedo ogni giorno la possibilità di fare impresa in modo sostenibile, anche e soprattutto da un punto di vista reddituale. Il mio obiettivo - conclude - è coniugare l'ambiente e le tradizioni con la produttività a dimostrazione che sostenibilità ambientale ed economica possono convivere e, anzi, valorizzarsi a vicenda".

P. C.

Nel 2009 l'associazione "Gente di montagna" in collaborazione con Ersaf - Regione Lombardia ha reso Sonia Spagnoli protagonista del documentario "Di padre in figlia", girato dalla regista Micol Cossali. Il video racconta l'esperienza di vita e di lavoro in alpeggio di Sonia che con i genitori ed il fratello maggiore trascorre i mesi estivi in una malga a 2000 metri di altezza. Il documentario è acquistabile con la pubblicazione "Restare e Venire" previa prenotazione: 030.2436259 - comunicazione@upagri.bs.it - Il costo è di 10 euro.

"Focus Azienda"
Segnalaci la tua azienda facendo conoscere le realtà agricole del territorio, condividendo esempi e saperi ed accrescendo lo scambio delle informazioni
030.2436259
comunicazione@upagri.bs.it

L'Agricoltore Bresciano
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
Direttore Responsabile
FRANCESCO MARTINONI
Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953
Concessionaria di Pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ SAS
tel. 030.6186578 e fax 030.2053376
www.emmedigi.it / e.mail: info@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

L'UNIONE AGRICOLTORI È SU
facebook
Visita la nostra pagina e clicca su
MI PIACE

F
FERREMI

FERREMI BATTISTA S.P.A.
PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939
carburanti agricoli
lubrificanti - grassi - gasolio auto e riscaldamento
BRESCIA
VIA VALCAMONICA 3
TEL. 030 311561
ORZINUOVI
VIA LONATO 16
TEL. 030 944114

In primo piano



PRIMO DISTRETTO LOMBARDO DEL BIOLOGICO

L'Unione fa la forza

L'Unione Provinciale Agricoltori supporta la creazione del primo Distretto Agricolo Regionale dedicato al Biologico.

L'iniziativa, che vede come capofila il Gruppo di Azione Locale Oglio Po' Terre d'Acqua, prende il via dal dato che il biologico sia una realtà in crescita ed economicamente sostenibile, con casi di eccellenza in Lombardia. L'obiettivo del Distretto è proprio quello di valorizzare le aziende operanti nel comparto in una logica basata sulla crescita dell'impresa ma, soprattutto, sul network di imprese.

L'Unione Agricoltori crede fortemente nelle opportunità collegate all'appartenenza al nuovo Distretto. Solo per citarne alcune: accesso a contributi regionali ed europei, aggregazione dell'offerta per una migliore commercializzazione dei prodotti, assi-

stenza tecnica, aggregazione della domanda per ottimizzare le economie di scala verso fornitori di beni/servizi, sensibilizzazione sul mondo del biologico.

Oggi sono diverse le impre-

se tra Cremona, Mantova e Brescia che intendono aderire al nascente Distretto.

Per manifestare il proprio interesse scrivere a: comunicazione@upagri.bs.it oppure fax 030.2424054

SEMINARIO 25 GIUGNO - UNIONE AGRICOLTORI

Il biologico: quadro normativo e prospettive economiche

Nonostante la crisi, il biologico si conferma ancora in forte espansione: cresce la domanda e aumenta anche l'offerta con superfici e produzioni che vanno ampliandosi a ritmi interessanti.

L'Unione Agricoltori organizza un incontro di approfondimento per illustrare i principali riferimenti normativi e le prospettive economiche del comparto, anche in relazione della nuova Riforma PAC.

Interverrà Luigi Tozzi, Responsabile Sicurezza e Qualità Alimentare di Confagricoltura.

L'incontro si terrà mercoledì 25 giugno alle ore 15.00, nella sede dell'Unione Agricoltori di Brescia - Via Creta 50.
Per informazioni: 030.2436237

SISTRI: FINALMENTE CHIAREZZA PER LE IMPRESE AGRICOLE

Le imprese agricole che conferiscono i rifiuti a circuiti di raccolta sono esonerate dall'obbligo del Sistri

Il Ministero dell'Ambiente con specifico provvedimento ha finalmente sancito che gli imprenditori agricoli che conferiscono i propri rifiuti speciali ad un circuito organizzato di raccolta sono agevolati nella gestione amministrativa dei rifiuti. In particolare, tali imprese:

1. non sono obbligate ad iscriversi al Sistri;
2. sostituiscono il registro di carico e scarico cartaceo con il documento di conferimento al circuito organizzato di raccolta, da conservare per tre anni;
3. non si iscrivono all'Albo Gestori Ambientali qualora trasportino i propri rifiuti al circuito di raccolta.

Al fine di consentire alle aziende associate di beneficiare di questi vantaggi, l'Unione Agricoltori di Brescia ha costituito, in accordo con la Provincia territorialmente competente, i circuiti organizzati e gestiti dalla maggior parte delle imprese di raccolta dei rifiuti operanti nel territorio provinciale. Le imprese agricole che si avvalgono

di tali circuiti e sono dotate del certificato di conferimento rilasciato dall'Unione, per tanto, non devono essere iscritte al Sistri e, nel caso lo fossero in ragione della normativa precedente, possono cancellarsi entro il prossimo 30 giugno (PER NON ADEMPIRE ALLE RELATIVE INCOMBENZE AMMINISTRATIVE E CORRISPONDERE IL CONTRIBUTO ANNUALE).

L'Unione Agricoltori ricorda che le imprese agricole obbligate ad iscriversi al Sistri (quelle con più di 10 dipendenti e che non conferiscono a circuiti di raccolta) devono corrispondere il contributo annuale entro il 30 giugno 2014.

Francesco Martinoni, Presidente dell'Unione Agricoltori: "Finalmente alcuni passi concreti verso la tanto richiesta semplificazione e sburocrazia in agricoltura. Sono soddisfatto del provvedimento che rappresenta una risposta vera alle richieste del mondo imprenditoriale agricolo".

QUOTE LATTE: LA PRODUZIONE DELLA CAMPAGNA 2013/2014

Bene la produzione 2013/2014. Necessari interventi per il post-quote

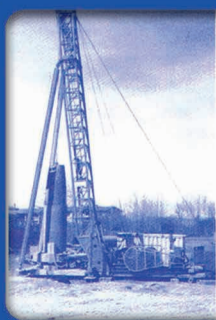
Anche per la campagna lattiero-casearia 2013/2014 il quantitativo di latte consegnato e rettificato è stato inferiore alla quota nazionale (10,831 milioni di tonnellate su una quota disponibile di 10,923 milioni di tonnellate).

Questo consentirà ai primi acquirenti di non trattenere il prelievo supplementare nei confronti di quelle aziende che nello scorso mese di marzo avevano prodotto oltre alla propria indicazione produttiva. Il Presidente Francesco Martinoni sottolinea come

"al risultato ha certamente contribuito il senso di responsabilità della maggioranza degli allevatori che con notevoli impegni economici hanno sempre rispettato le regole mantenendo un percorso virtuoso di produzione per evitare



splafonamenti. Ci avviciniamo alla fine del regime delle quote latte. L'auspicio - prosegue Martinoni - è che le Istituzioni agiscano concretamente verso quegli allevatori, la minoranza, che hanno accumulato superprelievi e debiti verso lo Stato. Allo stesso tempo richiediamo seri ragionamenti per consentire la crescita della filiera lattiero-casearia in un mercato liberalizzato e l'individuazione di quei percorsi di "atterraggio morbido" tanto esaltati da Bruxelles ma che nei fatti non hanno prodotto alcun risultato".



F.lli Strada e figli e C s.n.c.

Trivellazione pozzi idrici di tutti i diametri.
Estrazione, installazione, forniture pompe sommerse.
Manutenzione e pulizia pozzi.

info@trivellazioni-pozzi.it // www.trivellazioni-pozzi.it

Tel / fax 030.9747101 - Cell. 348.3053185 - 348 3518182



CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387

info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:

- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)
Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo,

Cordialmente salutiamo.

AGRI frigo system

di BINDINI NICOLA

REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE E COMMERCIALE VASCHE PER RAFFREDDAMENTO LATTE ARMADI E CELLE FRIGORIFERE

ROVATO - Via S. Andrea, 86 Cell. 348 7765014 - Cell. 338 6700445
agrifigo@gmail.com

PAC 2014/2020



SCENARI FUTURI PER L'AGRICOLTURA ITALIANA

La nuova Politica Agricola Comune

I principali elementi della Riforma PAC. Ora si attende il testo definitivo

Di Ermanno Comegna
Professore Esperto
in Economia Agraria

Si sta finalmente per chiudere il processo decisionale che porta all'applicazione della riforma Pac 2014-2020 in Italia, dopo mesi di negoziato politico, a tratti assai aspro, che ha visto una netta contrapposizione tra le posizioni delle Regioni, del Ministero e delle Organizzazioni agricole. Ora che le scelte sono quasi del tutto compiute, anche se manca, a dire la verità, il decreto nazionale ufficiale, si possono fornire agli agricoltori bresciani alcune indicazioni operative su come sarà la fisionomia della nuova politica di sostegno dell'Unione Europea e sulla maniera con la quale sarebbe opportuno prepararsi per affrontare i decisivi appuntamenti futuri.

Prima di entrare nel merito è però necessaria una premessa di carattere generale. Questa è una Pac "ad personam". Non è possibile generalizzare e fornire delle indicazioni valide in tutti i casi. Ogni impresa rappresenta un caso a se stante ed esige analisi ed interpretazioni specifiche, in modo da cogliere le peculiarità e individuare quale approccio seguire nella fase di prima applicazione delle nuove regole.

A tale riguardo si devono tenere presente almeno tre elementi principali su cui gli imprenditori agricoli dovranno prestare attenzione.

1. Le imprese dovranno cercare di ottenere nel 2015 un'assegnazione in termini di titoli per il pagamento di base ("i nuovi diritti disaccoppiati"), tale da non subire penalizzazioni ed ingiustizie per effetto di un'erronea interpretazione delle disposizioni vigenti o per la mancata conoscenza di tutte le regole del gioco.
2. Sarà necessario rispettare gli obblighi del greening, avendo la consapevolezza di tutte le possi-



bili soluzioni disponibili per attenuare l'impatto di questa misura che certamente avrà conseguenze importanti su un modello di agricoltura intensiva, orientata al mercato e specializzata come, per l'appunto è quella bresciana.

3. Infine, le imprese si dovranno preparare con attenzione a cogliere nel migliore dei modi le opportunità contenute nel nuovo regime del sostegno specifico ("aiuti accoppiati") che per alcune aziende, come quelle da latte o bovini o che producono soia e piante proteiche, può assumere un rilievo particolare.

C'è lo spazio necessario per svolgere questi compiti con la dovuta attenzione, dedicandovi il tempo richiesto, anche grazie al supporto degli esperti dell'Unione Provinciale Agricoltori e del relativo CAA.

ASSEGNAZIONE DEI NUOVI TITOLI PAC DISACCOPIATI

Uno degli impegni ai quali gli agricoltori dovranno ottemperare con la massima sollecitudine riguarda le operazioni per la prima assegnazione dei titoli per il pagamento di base nel 2015.

L'importo di riferimento dal quale si parte per il calcolo è la somma incassata per i pagamenti diretti nell'anno

PAC 2014/2020

Poteva essere peggio, sicuramente doveva essere meglio

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La misura è poco significativa, demagogica, anzi un vero ostacolo per quell'imprenditoria che fa crescita, garantisce ricchezza ed occupazione per il Paese.

Infine, grande ingiustizia nella scelta di distribuire una parte degli accoppiati alle aziende da latte sulla base vitelli nati, senza distinguere in alcun modo, come da nostra richiesta, quanti in passato hanno pagato le quote rispetto a chi, invece, non lo ha fatto infrangendo volutamente e ripetutamente le regole e traendo indebiti vantaggi. L'impianto finale della nuova Pac è lontano dall'essere soddisfacente. Poteva essere peggio, sicuramente doveva essere meglio. Soprattutto maggiore doveva essere il confronto, in particolare con le Organizzazioni Agricole, le sole che conoscono precisamente i veri bisogni delle imprese agricole.

P. C.



civile

fotovoltaico



...al centro di ogni tua richiesta

IMPIANTI CIVILI - DOMOTICA - ANTINTRUSIONE
TVCC - AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
ENERGIA RINNOVABILE FOTOVOLTAICO - BIOMASSE

VIA DELLE SORTI NR 10/C
COMEZZANO CIZZAGO (BS)

UFFICIO tel. 0309701057 - fax 0309701897
CELLULARE 3287214011 - 3287214012

info@mev-impianti.it - www.mev-impianti.it



industriale

biomasse

NUOVA
ORMA

di Bonardi e Perotti

GHEDI (Bs) - Tel. e Fax 030.901330
e.mail: info@orma.191.it

MACCHINE E RICAMBI AGRICOLI DI OGNI TIPO - GIARDINAGGIO - COSTRUZIONE E COMMERCIO
RIPARAZIONE TRATTORI DI TUTTE LE MARCHE
...20.000 articoli pronta consegna! - SERVIZIO RICAMBI EXPRESS
NUOVO SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO 24 ORE A € 8,00 - "provare per credere"



PAC 2014/2020



2015. Tale cifra sarà abbattuta per tenere conto dei seguenti elementi:

- ▶ la minore disponibilità per i pagamenti diretti assegnati all'Italia per effetto della convergenza esterna, mitigata - e forse del tutto riassorbita - dalla soppressione della modulazione obbligatoria;
 - ▶ l'attivazione delle altre componenti obbligatorie (greening, giovani ed accoppiato) ed il prelievo per la riserva;
 - ▶ l'avvio della convergenza interna, con il primo adeguamento già nel 2015;
 - ▶ il numero e la tipologia di domande iniziali presentate dagli aventi diritto ed il comportamento degli agricoltori nella fase di prima assegnazione.
- Si può prevedere che ai pagamenti diretti del 2014 si applichi un coefficiente compreso tra il 50% ed il 60%: per esempio, un produttore di latte che quest'anno incassa 50.000 euro di aiuti Pac disaccoppiati, conserverà un portafoglio di titoli iniziale nel 2015 il cui valore dovrebbe attestarsi tra 25.000 e 30.000 euro (la cifra non tiene conto del greening e del sostegno accoppiato). Il numero di titoli che saranno assegnati sarà pari al numero di ettari ammissibili dichiarati nella domanda 2015. Bisogna però fare attenzione a non cadere nella tentazione di dichiarare poca superficie per avere titoli di valore unitario più elevato. Il regolamento europeo, infatti, prevede una norma sui "guadagni insperati" che consente allo Stato Membro di eseguire prelievi a favore della riserva, allorché si verificano casi come quelli citati.
- Nel gestire la fase di prima assegnazione si ricordi che sono disponibili strumenti per affrontare casistiche particolari come gli eventi eccezionali occorsi, i casi di eredità, di variazione di ragione sociale, di scissione e di fusione.

IL GREENING

Sul greening ci si limita ad osservare come la normativa europea e quella italiana in via di emanazione offrono la possibilità alle imprese agricole di trovare delle idonee soluzioni che rendano meno incisivo l'impatto a livello aziendale dell'obbligo di inverdimento. A riguardo si menzionano le pratiche equivalenti, le esenzioni previste per diversi casi (ad esempio le aziende agricole dove c'è prevalenza di colture foraggere), la possibilità di rispettare il requisito delle aree ecologiche con le colture azotofissatrici (ad esempio la soia), con impegni collettivi assunti unitamente ad altri agricoltori con terreni contigui.

IL SOSTEGNO ACCOPIATO

Per quanto riguarda il regime del sostegno accoppiato al momento si ci limita a sottolineare quanto segue.

1. Per il latte bovino c'è una dotazione annua di 85 milioni di euro, da erogarsi in funzione del numero vitelli nati. È previsto un premio base per tutti i produttori (si stima 55 euro per capo) ed un supplemento riservato agli allevatori di montagna (si stima 40 euro a capo).
2. Per l'allevamento bovino da carne ci sono due misure, di cui una per le vacche nutrici ed una per gli animali condotti alla macellazione.
3. Per la soia nel nord Italia è stata dedicata una dotazione di 10 milioni di euro, con un premio ad ettari stimato di poco meno di 100 euro per ettaro.
4. Altri settori che beneficiano degli aiuti accoppiati sono gli ovini e caprini, i bufalini, le bietole, il pomodoro da industria.

NUOVA PAC: ACCORDO TRA REGIONI E MIPAAF E LE SCELTE DEFINITIVE

STRUMENTO DI POLITICA AGRARIA	SCELTA ESEGUITA A LIVELLO NAZIONALE
Componenti dei pagamenti diretti attivati	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Pagamento di base (obbligatorio) ▶ Greening (obbligatorio) ▶ Supplemento giovani (obbligatorio) ▶ Sostegno accoppiato (facoltativo) ▶ Regime piccoli produttori (facoltativo) ▶ Riserva (obbligatorio)
Convergenza interna del valore dei titoli disaccoppiati	Metodo irlandese: convergenza graduale, con inizio dal 2015 e termine nel 2019, con la massima riduzione del 30% del valore iniziale del titolo di importo superiore alla media nazionale e aumento dei titoli di valore inferiore alla media nazionale per un importo pari ad almeno al 60% di quest'ultima
Base di calcolo dei nuovi titoli	<ul style="list-style-type: none"> ▶ L'importo dal quale si parte sono i pagamenti diretti ricevuti nel 2014 (fatta eccezione per eventuali cause di forza maggiore e altri casi particolari) ▶ Il numero di titoli che saranno assegnati dipenderà dagli ettari ammissibili dichiarati nella domanda del 2015
Superficie agricola sulla quale si esegue la nuova assegnazione	Tutta la superficie ammissibile al regime dei pagamenti diretti, compresi i vigneti, i prati e pascoli permanenti oggi sprovvisti di titoli, le serre, i frutteti e le orticole
Greening	Il pagamento per l'inverdimento è calcolato su base individuale, come percentuale del valore complessivo dei titoli per il pagamento di base dichiarati nella domanda annuale
Sostegno accoppiato	La dotazione è dell'11% rispetto a quella complessivamente disponibile per i pagamenti diretti (426 milioni di euro per anno circa), suddivisi in più misure a favore dei bovini da carne, latte bovino e bufalino, ovini e caprini, olio di oliva, bietole, pomodoro da industria, colture proteiche, soia, grano duro, riso,
Agricoltore attivo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Svolgimento sui terreni di una attività minima di mantenimento da specificare con successivi atti legislativi ▶ Lista nera allargata a banche, assicurazioni e intermediari finanziari ▶ Limitazione della erogazione alle imprese agricole condotte da IAP, coltivatori diretti e da soggetti titolari di Partita Iva agricola
Riduzione del pagamento di base	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Riduzione del 50% oltre la soglia di 150.000 euro, dopo aver detratto il costo legato al lavoro ▶ Plafonamento a 500.000 euro



TEDOLDI

COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

**Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali,
la Riparazione e l'Assistenza**

Via Leno 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813
















Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatriche - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori







S.O.S. PULIVAPOR

ASSISTENZA CON OFFICINA MOBILE
SU TUTTE LE MARCHE E MODELLI

Pompe a cardano per allevamenti, pulivapor ad acqua calda e fredda

entro 24h
dalla chiamata

RICAMBI
NOLEGGIO
ACCESSORI

Tel. 377.2315992

Iniziative

INCONTRO ASL BRESCIA

L'autodichiarazione per il latte destinato all'export

La Regione Lombardia ha approvato il documento "Certificazione dei requisiti sanitari richiesti agli allevatori per l'esportazione dei prodotti a base di latte" nel quale definisce gli adempimenti burocratici per gli allevatori al fine di favorire l'export dei prodotti con la costituzione di una filiera certificata dalla produzione primaria.

Per approfondire il tema, l'ASL di Brescia promuove un incontro ripetuto in due date:

- ▶ 13 giugno, ore 10.30, al Centro Fiera del Garda a Montichiari (sala 4)
- ▶ 20 giugno, ore 10.30, nella sede dell'APA di Brescia (via Dalmazia 27)

Gli incontri sono rivolti a tutte le aziende produttrici di latte per la trasformazione, ai primi acquirenti, agli impianti di lavorazione del latte e a tutti gli operatori del settore coinvolti direttamente o indirettamente nell'esportazione di latte e/o prodotti lattiero-caseari. Info: 030.38381



FOTOVOLTAICO: LA CONVENZIONE UNIONE AGRICOLTORI

Raggiunto un nuovo accordo vantaggioso per i soci per gestire in modo efficace ed efficiente gli impianti fotovoltaici

L'Unione Agricoltori ha stipulato una vantaggiosa convenzione con S&S Coperture, una società con provata esperienza presente sul mercato da oltre quarant'anni, per garantire

ai soci servizi integrati nell'ambito degli impianti fotovoltaici. La gestione del fotovoltaico, infatti, richiede alle imprese un grande impegno burocratico: sono molti gli adempimenti

fiscali e amministrativi da seguire, e le stesse normative si evolvono senza soluzione di continuità tanto che, per capire ed interpretarle al meglio, occorrono competenze specifiche e approfondite della materia. L'accordo con S&S Coperture ha l'obiettivo di mettere a disposizione per i soci dell'Unione Agricoltori consulenti specializzati nella gestione degli impianti fotovoltaici in grado di:

- ▶ rispondere a tutti gli obblighi normativi, dalle fasi di realizzazione a quelle di regime;
- ▶ formalizzare gli adempimenti amministrativi e fiscali;
- ▶ verificare le performance degli impianti;
- ▶ sfruttare tutte le possibilità attualmente presenti per accrescere risparmi e guadagni.

Gli uffici dell'Unione sono a disposizione per ogni ulteriore dettaglio: Luca Bertagna, 030.2436272
luca.bertagna@upagri.bs.it



PROSSIME SCADENZE

16 GIUGNO

Versamento delle imposte IRPEF, IRAP e IRES risultanti dalla dichiarazione dei redditi per l'anno 2013 (saldo 2013 primo acconto 2014).

16 GIUGNO

Versamento rata di acconto IMU.

30 GIUGNO: Dichiarazioni di Consumo Rinnovabili

Entro il 30 giugno le aziende con impianti fotovoltaici con potenza superiore a 20 Kw, incentivate con il Conto Energia ad eccezione del Quinto Conto Energia, devono dichiarare al GSE l'energia prodotta nel 2013.

30 GIUGNO

Presentazione dichiarazione IMU variazioni immobiliari 2013.

30 GIUGNO

Entra in vigore l'obbligo di accettare pagamenti tramite POS per importi superiori a 30 euro.

30 GIUGNO

Presentazione delle domande di conferma Imboschimento (Misure 2080, H, 221).

15 LUGLIO

Sottoscrizione assicurazioni per le Colture estive.

ALL INCLUSIVE UNLIMITED PER PARTITA IVA

29€
AL MESE

TUTTO ILLIMITATO VERSO TUTTI
INTERNET 2 GIGA

NO TAX

NEI NEGOZI DI

MONTICHIARI

VIA MANTOVA 269

ORZINUOVI

VIA DANTE ALIGHIERI 1

BAGNOLO MELLA

VIALE EUROPA 18

MANERBIO

VIA SAN MARTINO 59


WIND
BUSINESS

PREZZI IVA ESCLUSA. OFFERTA PER RICARICABILE, SENZA TASSA DI CONCESSIONE GOVERNATIVA. ATTIVABILE ENTRO IL 29/06/2014. DOPO 2 GIGA VELOCITÀ MAX 32KBPS. TRAFFICO ILLIMITATO SALVO USO CONTRARIO A BUONA FEDE E CORRETTEZZA. CONTRIBUTO ATTIVAZIONE 50€ IVA INCLUSA SCONTATO DEL 100% CON SIM ATTIVA 24 MESI. PER COSTI E CONDIZIONI CONSULTA I MATERIALI DEDICATI NEI NEGOZI WIND O VAI SU WIND.IT



Iniziative

DENOMINAZIONE DI ORIGINE PROTETTA

Il Silter è diventato DOP

Il 2014 è davvero (e finalmente) l'anno del Silter, il formaggio semigrasso a pasta dura prodotto esclusivamente con latte crudo di vacche in lattazione, almeno per l'80% di razza Bruna. Dopo molta attesa e un lungo iter fatto di discussioni, prove e burocrazia, il progetto di riconoscimento della Denominazione

d'Origine Protetta per il formaggio camuno-sebino è arrivato al suo traguardo.

Dopo la pubblicazione sul Bollettino della Regione del parere positivo del Pirellone alla richiesta di riconoscimento avanzata dal Consorzio per la tutela del Silter, la documentazione è passata al vaglio del Ministero e quindi della Commissione Europea che si sono espresse favorevolmente in merito alla proposta. Con questa tanto meritata Dop, il Silter si aggiunge agli altri 9 formaggi lombardi che già possiedono la Denominazione.



AGRICURIOSITÀ - LA NUOVA RUBRICA LEGGERA DELL'AGRICOLTORE BRESCIANO

I polli moderni sono diversi dagli antenati



I polli del passato erano probabilmente diversi da quelli attuali. Lo dicono i ricercatori della inglese Durham University analizzando il DNA di ossa di polli che hanno vissuto su un lungo arco di tempo, da circa 2300 a 200 anni fa. I risultati dicono che alcuni dei tratti dei moderni polli domestici - come la pelle giallastra - si sono diffusi solo negli ultimi 500 anni.

Scoperto il segreto della pesca nettarina



Particolarmente apprezzate per la buccia liscia e lucente, le nettarine hanno negli anni acquisito importanti fette di mercato. Fino ad oggi però nessuno sapeva da cosa dipendesse il loro aspetto caratteristico. Ora un team di ricercatori italiani ha identificato il gene responsabile della perdita della peluria della pesca. In questo modo Questa scoperta permetterà ora di distinguere con assoluta certezza una pianta di pesche e una di nettarine senza dover attendere l'arrivo del frutto.

Più anidride carbonica in atmosfera = meno fattori nutritivi nei cereali



Una ricerca internazionale riporta che per l'aumento dei livelli di anidride carbonica atmosferica in questo secolo, alcuni cereali e legumi diventeranno meno nutrienti. I ricercatori hanno esaminato diverse varietà scoprendo che negli ultimi cent'anni il livello di zinco e ferro è sceso in modo significativo nel frumento, riso, piselli e soia. Inoltre, a livelli più alti di anidride carbonica il grano ed il riso hanno avuto anche cali notevoli di proteine.

AgriCuriosità è un nuovo spazio del giornale dedicato alle notizie curiose, divertenti e particolari del nostro settore. Una rubrica per sorridere, alla quale ciascuno può contribuire con fatti strani e originali. comunicazione@upagri.bs.it

COMUNE DI ISORELLA

La rotonda degli agricoltori

Ecco la foto che immortalata la nuova rotonda di Isorella (L'Agricoltore Bresciano n.11), frutto della positiva collaborazione tra l'Amministrazione Comunale ed il mondo agricolo.



I NOSTRI LUTTI

Il 30 aprile 2014 è mancata
FRANCA ROMANINI
di anni 82

La ricordano il marito Pierantonio, agricoltore di Gamba (C.na Bredassina) ed i figli Germano e Pierluigi con relative mogli. L'Unione Provinciale Agricoltori e l'ufficio zona di Leno rinnovano alla famiglia sentite condoglianze.



FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

VENDITA, ASSISTENZA TECNICA
RICAMBI E NOLEGGIO

CASTREZZATO (BS) VIA BARGNANA, 12 TEL. E FAX 030.71.46.141
www.facchettimacchineagricole.it - info@facchettimacchineagricole.it

SAVOLDI
TRIVELLAZIONI

POZZI ACQUA
di piccolo e grande diametro con relative pratiche
Agricoli, Industriali,
clviii (ville, giardini, etc.),

SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA
REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE

Via San Felice, 25 - Calvisano (Bs) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726
Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: info@savoldipozzi.it

ZERO: IL CONTO NUMERO UNO.

CONTO ZERO
IL CONTO CORRENTE DEDICATO
AI NUOVI CLIENTI.

BCC CREDITO COOPERATIVO **Agrobresciano**

SOSTIENE IL TERRITORIO.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si rinvia a quanto contenuto nei fogli informativi a disposizione della clientela presso tutte le filiali e sul sito www.agrobresciano.it

COSA DICE L'ESPERTO

GLI AGRICOLTORI TRA L'IMU E LA TASI: IL PUNTO

A partire dal 2014 gli agricoltori devono districarsi tra due nuove imposte comunali, la nuova IMU e la TASI. Complessivamente il carico tributario sui terreni e fabbricati rurali diminuisce ma aumentano gli adempimenti. Vediamo dunque di fare il punto analizzando le caratteristiche principali di ciascuna imposta.

Pietro Toso

Dottore commercialista
pietrotoso.bs@gmail.com

L'IMPOSTA MUNICIPALE SUGLI IMMOBILI (IMU)

Si applica, come in passato, ai terreni agricoli, fabbricati e aree fabbricabili.

Vengono previste alcune esenzioni per l'abitazione principale e per i fabbricati rurali strumentali. Per abitazione principale deve intendersi quella in cui il proprietario o l'usufruttuario ha la dimora abituale e la residenza anagrafica. Se l'abitazione principale è classificata come "abitazione di lusso" è soggetta all'IMU con un'aliquota del 4 per mille e la possibilità del Comune di aumentarne o diminuirne di due punti l'aliquota. Rimane ferma la detrazione di 200€.

Un agricoltore con moglie e figlio che utilizza l'abitazione rurale come propria residenza non paga l'IMU e, se il Comune lo prevede, può essere disposta anche l'esenzione per l'unità immobiliare utilizzata dal figlio. Quest'ultimo beneficio viene concesso limitatamente a una unità e sul valore catastale dell'abitazione corrispondente alla rendita di 500€ oppure senza limiti di valore purché il reddito complessivo del nucleo familiare non superi 15.000€.

Finalmente vengono esclusi dall'IMU anche i fabbricati rurali strumentali in quanto la rendita di queste costruzioni è già compresa nel reddito dominicale dei terreni (soggetti ad IMU).

Per il 2014, quindi, la qualifica di fabbricati

rurali per gli immobili strumentali è fondamentale. Per l'esclusione dall'IMU è necessario che il fabbricato sia iscritto in catasto nella categoria D10 oppure sia contraddistinto dalla lettera "R" o comunque sia stata presentata all'Agenzia Provinciale del Territorio l'autocertificazione di ruralità. La Circolare n. 3/DF del 18 maggio 2012 ha ricordato che deve riconoscersi "carattere di ruralità" alle costruzioni strumentali per le abitazioni dei dipendenti esercenti attività agricole nell'azienda a tempo indeterminato o a tempo determinato per oltre 100 giornate lavorative annue. Su questo punto è possibile riscontrare qualche problema con i Comuni i quali potrebbero non individuare la natura strumentale di tali abitazioni classificate nella categoria "A".

Un'altra novità è la modifica della base imponibile, sensibilmente ridotta per i proprietari coltivatori diretti (CD) o imprenditori agricoli professionali (IAP) iscritti nella gestione INPS. Per i terreni agricoli la base imponibile si ottiene moltiplicando il coefficiente 135 per il reddito dominicale rivalutata a sua volta del 25%. Se il soggetto passivo fosse coltivatore diretto o IAP il coefficiente sarebbe 75 (nel 2012 era 110). Nel caso di più intestatari del medesimo terreno e con solo alcuni di essi in possesso delle qualifiche CD o IAP, il minor coefficiente si applicherebbe soltanto a quest'ultimi. Il beneficio del minor coefficiente si applica anche se il terreno è di proprietà di persone fisiche con le qualifiche CD o IAP ma viene coltivato da società di persone in cui i proprietari siano soci.

L'IMU è invece dovuta su tutte le abitazioni

rurali ad eccezione di quelle utilizzate come abitazione principale.

LA TASI, ovvero la tassa sui servizi indivisibili.

Il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati (compresa l'abitazione principale) e aree edificabili.

I terreni agricoli sono esclusi dalla tassa, anche quelli compresi in aree edificabili ma coltivati direttamente da coltivatori diretti o IAP (essendo considerati agricoli ai fini IMU non sono soggetti alla TASI).

L'aliquota è fissata all'1 per mille ma per il

2014 è elevata al 2,5 per mille (per i fabbricati rurali non può comunque superare l'1 per mille).

Va tuttavia ricordato che il DL "Salva Roma" consente ai Comuni di aumentare l'aliquota TASI e il tetto massimo della aliquota di uno 0,8 per mille.

La TASI, infine, è dovuta anche dagli affittuari e comodatari dell'immobile nella misura che va dal 10% al 30% di quella dovuta. I proprietari di terreni affittati dovranno quindi calcolare la base imponibile e comunicarla ai soggetti che utilizzano i fabbricati affinché paghino la loro quota.



BIOSICUREZZA NELL'ALLEVAMENTO DELLA BOVINA DA LATTE

L'elemento strategico nella difesa della mandria e delle produzioni

Dott. Giuseppe Bononetti

Direttore Centro Miglioramento qualitativo del latte e della carne di Brescia

Il termine "Biosicurezza" definisce una strategia di procedure gestionali che hanno lo scopo di prevenire l'introduzione e la diffusione di rischi biologici e chimici (=malattie) in allevamento. Biosicurezza significa quindi gestione consapevole. Un sistema di gestione di biosicurezza interna prevede l'applicazione di pratiche che prevengono il diffondersi di patologie fra gruppi di animali evitando inoltre che tali patogeni escano dall'azienda.

Ogni azienda dovrebbe creare un programma specifico ed è importante individuare i punti critici esaminando con il veterinario i rischi e le probabilità che questi si verifichino in azienda. In un secondo momento si passa alla valutazione razionale dei rischi e alla pianificazione per gestirli.

Programmare la biosicurezza è molto di più che un programma vaccinale. Mantenere elevato il livello di biosicurezza è lo strumento più efficace e più economico per il controllo delle malattie, soprattutto se si

considera che ridurre la diffusione o evitare l'ingresso di un patogeno in azienda significa mantenere la produttività, ridurre i tempi di trattamento degli animali, tagliare le spese veterinarie e farmaceutiche. Questo significa prevenzione.

Quattro le parole chiave della "Biosicurezza":

- PREVENZIONE** - adozione di misure atte ad impedire l'ingresso di una malattia in una mandria
- PROFILASSI** - adozione di misure atte a prevenire la diffusione delle malattie in una mandria
- CONTROLLO** - adozione di misure volte a diminuire la frequenza di una malattia in una mandria
- ERADICAZIONE** - adozione di misure atte ad eliminare un agente patogeno da una mandria

Un buon esempio di prevenzione è evitare l'introduzione di soggetti provenienti da allevamenti infetti da Str. agalactiae e Staf. Aureus e l'adozione di test di laboratorio prima di autorizzarne l'ingresso in allevamento. A tal proposito è bene ricordare che il cosiddetto "Vizio Redibitorio" prevede, a tutela dell'acquirente, la possibilità di ren-

dere i soggetti acquistati se, entro 8 giorni dall'acquisto, viene accertata una patologia o la presenza di contagiosi come agalactiae o aureus.

Un esempio di profilassi è la disinfestazione, così come la pratica di vaccinare (es.Ibr).

Un ottimo esempio di controllo è l'adozione di tutte le precauzioni igieniche e gestionali (pulizia ambiente, routine ed igiene della mungitura) per ovviare alla diffusione di un contagioso come agalactiae od aureus da soggetti malati a soggetti sani.



ricambi trattori

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Landini

McCORMICK

MANITOU

RIVENDITORE RICAMBI: CASE - NEW HOLLAND

SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cellulare 345.6241883 - amministrazione@molariricambi.it